



Consiglio Comunale del 31 agosto 2009

Proposta di delibera "Approvazione definitiva del Piano di Recupero denominato P.R. AZIENDA AGRICOLA SANT'EGIDIO di iniziativa privata in variante al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 2 lettera d) L.R. 23.6.1997

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO "UNITI PER SOTTO IL MONTE"

Intendo confermare il voto contrario che il Gruppo UNITI PER SOTTO IL MONTE ha già espresso in sede di 1a adozione (seduta dell' 8 aprile u.s.).

Non siamo contrari all'oggetto dell'intervento urbanistico.

Anche noi infatti concordiamo con le azioni che tendono a sostenere il presidio del territorio collinare – il recupero e la coltivazione dei terreni agricoli abbandonati – la valorizzazione delle produzioni agricole locali.

Non siamo invece d'accordo con il metodo da voi adottato: avremmo voluto vedere questo intervento in un quadro di programmazione generale – il PGT, appunto, che sta arrivando – con indirizzi seri, attenti, favorevoli, definiti in uno sguardo d'insieme e non attraverso risposte mirate a delle istanze particolari e individuali.

In questa vostra decisione inoltre avvertiamo il rischio di veder minata la norma che ha tutelato fino ad oggi la nostra collina. La vostra scelta infatti genera un precedente assoluto e pericoloso.

Date queste premesse e ricordato quanto l'Assessore ha scritto nel vostro programma elettorale, il nostro Gruppo sarà particolarmente vigile e severo sulle decisioni che andrete a prendere relativamente a tutto il territorio collinare.

Abbiamo delle perplessità anche su come avete gestito questo Piano di Recupero:

1. la decisione di consentire gli aumenti volumetrici dei fabbricati esistenti;
2. la decisione di avallare un Piano di Recupero che è solo parziale, in quanto non coinvolge tutto l'insieme degli edifici rurali che costituiscono l'antico borgo del Caprile;
3. e infine non ci piace il fatto che in questo progetto non siano stati attribuiti dei vincoli temporali di destinazione d'uso sui fabbricati oggetto dell'intervento, vincolandoli ad una attività di presidio e di coltivazione/manutenzione del territorio.

Da parte mia inoltre un auspicio: di non vedere chiusi al pubblico passaggio le strade e i percorsi che si integrano nella rete di sentieri del Monte Canto, come spesso è successo nei comuni limitrofi, con interventi di questo tipo. La località del Caprile è infatti un nodo importante nella rete dei sentieri e un punto panoramico di grande rilevanza.

A tale proposito chiedo all'amministrazione di prestare grande attenzione affinché ciò non avvenga, confidando anche nella sensibilità che trovo nella persona del Signor Sindaco.

Sotto il Monte Giovanni XXIII, 31 agosto 2009

Gruppo UNITI PER SOTTO IL MONTE
il consigliere Carlo Micheletti